

PER UN GIARDINAGGIO EVOLUTO ORTICOLARIO™

LE PERLE DELL'AUTUNNO

Orticolario 2019 vuole evidenziare con forza il concetto di un giardino che non sia sempre e solo primaverile. Da qui la scelta di dedicare l'edizione alle bacche e ai piccoli frutti, per un giardino dei sensi, "sempre in fiore", che in ogni stagione possa essere un riparo o nido per gli uccelli. Vivo così in una forma nuova.

E le bacche, i pomi, le drupe sono piccoli gioielli colorati tra i rami nudi. Come i pometti rossi, gialli, arancioni e viola che ricoprono ogni ramo dei sontuosi *Meli da Fiore*. E ancora le rosse drupe carnose che pendono dalle siepi di *Biancospino*, "condomini" per gli utilissimi uccelli insettivori, o i cespugli di *Prugnolo* che in autunno regalano immangiabili e coriacee prugnette con cui si produce uno squisito liquore.

Dalle Americhe e dall'Estremo Oriente sono arrivate in Europa nuove specie, come l'*Aronia melanocarpa*, aggraziato arbusto nordamericano, generoso nella fioritura bianca: con i suoi opulenti grappoli di frutti neri si produce un succo ricco di vitamine. Una sua varietà, l'*Aronia arbutifolia* 'Brilliant', si ricopre invece di bacche rosso lucente, che contrastano con le colorazioni arancioni porpora e giallo dorato del fogliame autunnale. Mentre i rami della *Callicarpa dichotoma*, cespuglio dal portamento arrotondato originario delle regioni centrali della Cina e del Giappone, si ricoprono di grappoli di bacche ametista, affascinanti come quelle di una sua varietà, la *Callicarpa dichotoma* var. *albifructus*, dai frutti bianco latte.

E infine, la *Rosa*: inimmaginabili le forme, i colori e le dimensioni che i suoi strani frutti, chiamati cinorrodi, assumono nelle diverse specie. Oltre alla cara, vecchia *Rosa canina*, esistono specie asiatiche con frutti arancioni come la *Rosa roxburghii plena*, cespuglio perennemente fornito di grandi fiori stradoppi rosa scuro, o altre, d'origine nordamericana, come la *Rosa palustris* in grado di crescere anche nei terreni più umidi che, dopo una tardiva fioritura rosa chiarissimo, si riveste di grappoli penduli di frutti tondi arancione chiaro, che brillano sul fogliame rosso vinaccia.

LA COLLEZIONE DI ORTICOLARIO 2019

La collezione di Piante da bacche e piccoli frutti per Orticolario 2019 è nata con l'intento di mostrare, in un ideale viaggio, uno straordinario assortimento di varietà, molte delle quali mai viste prima in Italia. Gli interpreti di questo ambizioso progetto sono i tre vivaisti che hanno allestito due grandi aiuole nel parco storico di Villa Erba, con la collaborazione dell'Istituto Professionale dei Servizi per l'Agricoltura "San Vincenzo": una dedicata alle bacche, con le piante dell'Azienda Agricola Maurizio Feletig e de *I giardini e le fronde*, l'altra con i piccoli frutti di Vivai Veimaro. Un'occasione davvero unica per i visitatori e gli appassionati: per conoscere piante tuttora poco note o semplicemente per ammirare un sorprendente caleidoscopio di colori. Ecco i tre vivaisti che firmano le aiuole dell'undicesima edizione di Orticolario:

Azienda Agricola Maurizio Feletig
Arignano (TO) . rosebacche.it

Crataegus X prunifolia, ibrido interspecifico tra il *Crataegus macrantha* e il *Crataegus crus-galli*, entrambi di origine americana, conosciuto in Europa dalla fine del 1700, forma un folto cespuglio

spinoso, ideale rifugio per la fauna selvatica. I frutti che nascono dopo una candida fioritura, sono abbondanti e con ricche sfumature dal rosso al porpora; la loro maturazione avviene insieme alla colorazione del fogliame, caratterizzato dalle più calde tonalità autunnali.

Callicarpa bodinieri 'Autumn Beauty': la specie originaria – spontanea nei boschi della Cina meridionale tra i 200 e i 2.300 metri di altitudine – e introdotta in Europa verso la metà del 1800, forma un grande cespuglio che, nella tarda stagione si ammanta di strabilianti colori: il fogliame assume sfumature rosate e i frutti, insignificanti fino a quel momento, risplendono come lucenti perle viola.

Rosa brunonii: introdotta nel 1823 dalle regioni himalaiane, è una rosa spettacolare. Il fogliame appuntito e argentato incornicia la candida e profumata fioritura. In autunno dal fogliame dorato spiccano i mazzi di piccoli cinorrodi rosso aranciato, che colorano la pianta per tutto l'inverno, uccellini permettendo... Grazie alla sua vigorosa crescita, è tra le piante più adatte per ricoprire un vecchio albero, una costruzione da nascondere o una lunga recinzione.

I giardini e le fronde

Serravalle Scrivia (AL) . igiardinielefronde.it

Tra le varietà in mostra, circa 20, segnaliamo:

Malus 'Magical Eternity', nuova varietà di melo ornamentale, un piccolo albero o arbusto deciduo. In primavera una splendida fioritura candida veste i rami ancora spogli e preannuncia l'abbondante fruttificazione a grappoli. I frutti sono meline che in autunno, prima, si accendono di un colore giallo striato di rosso, e poi assumono una vistosa colorazione rosso aranciata. Rimangono sulla pianta fino a dicembre, anche dopo la caduta delle foglie. Sono commestibili ma aciduli e ricchi di pectina per cui possono essere utilizzati nella preparazione di gelatine e marmellate in associazione ad altri frutti.

Malus 'Comtesse de Paris', premiato RHS Award of Garden Merit nel 2013, è un piccolo albero contraddistinto da una folta vegetazione verde scuro e da una straordinaria resistenza alle malattie. È un ottimo impollinatore per piante di melo a fioritura tardiva. I piccoli frutti, di un caldo giallo oro, persistono sulla pianta anche dopo la caduta delle foglie, sotto la neve, rimanendo uno dei pochi cibi disponibili per gli uccelli.

Euonymus cornutus quinquecornutus, bellissimo e raro arbusto deciduo, a crescita lenta, scoperto in Cina nel 1908. Il fogliame è elegante, verde scuro, piuttosto stretto simile a quello dei salici. In giugno appare la delicata fioritura porpora seguita poi in settembre da bacche davvero originali con cinque corna simili al cappello di un giullare che, aprendosi, lasciano intravedere i semi arancioni.

Euonymus oxyphyllus, piccolo albero originario della Corea e zone limitrofe. Il fogliame assume affascinanti colorazioni nelle sfumature del rosso porpora in autunno. In maggio i suoi rami arcuati portano eleganti fiori nelle tonalità del rosa seguiti da appariscenti frutti penduli rosso carminio.

Vivai Veimaro

Cossato (BI) . vivaiveimaro.com

L'aiuola firmata da uno dei più importanti produttori di piccoli frutti in Europa suscita di certo grande meraviglia: ben 60 varietà di mirtilli, oltre a decine e decine di lamponi, more, fragole, pero corvino, kiwi, aronia. Tra questi, evidenziamo:

Vaccinium cylindraceum, comunemente chiamato mirtillo delle Hawaii, acidofila sempreverde dai frutti allungati e leggermente aciduli, con un'altezza che arriva ai due metri.

Rubus fruticosus 'Polar Berry', mora spinosa, a frutto bianco e dolce con vistosi fiori bianchi, una vera e propria novità.

LO SAI CHE... IL POMODORO E IL KIWI SONO BACCHE?

Le bacche costituiscono il **più esteso gruppo di frutta**: ne fanno parte numerose specie che hanno in comune la produzione di un frutto succoso, senza seme centrale e ricco di piccoli semi dispersi nella polpa. Tanta la confusione in merito. Spesso, infatti, vengono considerate bacche frutti di altri generi, come il galbulo del ginepro, il frutto aggregato della fragola o la drupa dell'alloro. Al contrario, altri frutti, bacche dal punto di vista botanico, non vengono definiti come tali. Sono bacche, per esempio: peperone, melanzana, pomodoro, acino dell'uva, kiwi, alchechengi, sambuco. Sono definite invece "false bacche" le banane, i mirtilli, i meloni, i cetrioli.

LA PAROLA A...

Moritz Mantero, presidente di Orticolario: *"Abbiamo scelto di dedicare l'undicesima edizione alle bacche e ai piccoli frutti anche perché colorano il giardino quando i colori predominanti sono il bianco della neve o l'anonima superficie coperta di foglie. Poi, perché sono una fonte fondamentale di sostentamento per gli uccelli e alcuni animali selvatici. Orticolario considera tutte le stagioni importanti per il giardino, non è vero che la primavera sia più bella dell'autunno o dell'inverno; è più ricca di colore, sì, ma il fascino di un giardino invernale non ha nulla da invidiare alle stagioni più calde. Per noi, proporre questo messaggio, significa fare cultura evoluta del giardino".*